

CASTELLAMMARE: SI STA ACCERTANDO SE LA MATRICE È DOLOSA

A fuoco l'auto di un ispettore di polizia

CASTELLAMMARE. L'allarme è scattato verso le tre della scorsa notte nella via Ferrantelli di Castellammare quando una vettura ha improvvisamente preso fuoco. L'auto di un ispettore di polizia era parcheggiata davanti l'abitazione della madre, dove il poliziotto si trova da una quindicina di giorni per assisterla. I pompieri hanno spento le fiamme in pochi minuti ma la Fiat Panda, vecchio modello, è stata seriamente danneggiata. Al di là del danno economico, se venisse accertata la matrice dolosa, come pare, si tratterebbe di un «avvertimento» perpetrato nei confronti di un bravo investigatore, Francesco Romano che presta servizio da diversi anni presso il Commissariato di pubblica sicurezza di Alcamo.

Intanto, gli accertamenti mirano a verificare se si è trattato di un vero e proprio attentato incendiario: sul posto dove era parcheggiata la Panda, non sarebbero state trovate tracce di liquido infiammabile. Le fiamme sarebbero partite, però improvvise, dal vano motore. Ieri mattina la Scientifica ha effettuato una serie di rilievi. Nella stessa giornata scambio di informazioni tra i dirigenti del commissariato di Alcamo e Castellammare che ben conoscono le realtà delle due città. Per certi periodi, quando uno dei dirigenti si deve assentare, per esempio per godere delle ferie, presiede entrambi i commissariati.

L'ispettore, molto apprezzato per le sue qualità umane e professionali, lavora da molti anni ad Alcamo dove si è occupato in passato di delicate indagini sulla mafia. Attualmente alla Digos si occupa dell'attività politico-amministrativa del Comune. Se venisse accertata la matrice dolosa le indagini potrebbero indirizzarsi sul lavoro che il poliziotto svolge ad Alcamo. Città in cui nell'ultimo mese e mezzo si sono verificati diversi attentati incendiari che hanno avuto come bersaglio preferito portoni d'ingresso, o anche auto. L'ultima azione dei piromani è avvenuta tre sere fa, quando è stato appiccato il fuoco ad una Lancia Ypsilon di proprietà di uno dei titolari del bar che si trova all'incrocio del Canalotto. Che ad Alcamo e Castellammare ci sia un problema sicurezza lo hanno lanciato a più occasioni i sindacati Siulp e Siap che lamentano «carenza di uomini e mezzi» che non consentirebbe quella presenza necessaria sul territorio per una efficace opera di prevenzione.

GIUSEPPE MANISCALCHI



SULL'INCENDIO DELL'AUTO INDAGA LA POLIZIA

